

VENETO ACQUE S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA TORINO 180 30172 VENEZIA (VE)
Codice Fiscale	03875491007
Numero Rea	VE 282220
P.I.	03285150284
Capitale Sociale Euro	40.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	429100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	REGIONE DEL VENETO
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	630	945
II - Immobilizzazioni materiali	164.562.484	161.318.223
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	51.817
Totale immobilizzazioni (B)	164.563.114	161.370.985
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	813.041	382.253
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.061.720	5.825.086
Totale crediti	2.061.720	5.825.086
IV - Disponibilità liquide	3.635.034	6.809.519
Totale attivo circolante (C)	6.509.795	13.016.858
D) Ratei e risconti	18.091	27.189
Totale attivo	171.091.000	174.415.032
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	40.000.000	40.000.000
IV - Riserva legale	0	-
VI - Altre riserve	(2)	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(12.573.207)	(15.702.603)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	86.550	3.129.392
Totale patrimonio netto	27.513.341	27.426.790
B) Fondi per rischi e oneri	7.796.872	8.186.872
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	169.385	148.000
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.244.123	3.673.279
esigibili oltre l'esercizio successivo	63.793.761	66.399.984
Totale debiti	67.037.884	70.073.263
E) Ratei e risconti	68.573.518	68.580.107
Totale passivo	171.091.000	174.415.032

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	770.784	1.209.288
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	430.788	370.464
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	430.788	370.464
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.988.138	2.856.554
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.400.000	4.800.000
altri	432.088	4.890.047
Totale altri ricavi e proventi	2.832.088	9.690.047
Totale valore della produzione	7.021.798	14.126.353
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.205	5.899
7) per servizi	3.795.726	4.127.194
9) per il personale		
a) salari e stipendi	383.060	769.771
b) oneri sociali	118.594	240.549
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	27.834	60.799
c) trattamento di fine rapporto	26.992	59.947
e) altri costi	842	852
Totale costi per il personale	529.488	1.071.119
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	42.789	52.696
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	315	315
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	42.474	52.381
Totale ammortamenti e svalutazioni	42.789	52.696
12) accantonamenti per rischi	-	875.000
14) oneri diversi di gestione	194.062	2.380.002
Totale costi della produzione	4.568.270	8.511.910
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.453.528	5.614.443
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	31.598	98.672
Totale proventi diversi dai precedenti	31.598	98.672
Totale altri proventi finanziari	31.598	98.672
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.347.474	2.403.315
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.347.474	2.403.315
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.315.876)	(2.304.643)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	137.652	3.309.800
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	97.367	180.408
imposte relative a esercizi precedenti	(46.265)	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	51.102	180.408
21) Utile (perdita) dell'esercizio	86.550	3.129.392

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	86.550	3.129.392
Imposte sul reddito	51.102	180.408
Interessi passivi/(attivi)	2.315.876	2.304.643
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	2.453.528	5.614.443
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	26.992	934.947
Ammortamenti delle immobilizzazioni	42.789	52.696
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	69.781	987.643
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.523.309	6.602.086
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(430.788)	(38.565)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	238.951	6.627
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(929.685)	227.321
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	9.098	75.298
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(6.589)	67.377.037
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	3.441.292	(1.334.704)
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.322.279	66.313.014
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.845.588	72.915.100
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(2.315.876)	(2.304.643)
(Imposte sul reddito pagate)	(252.970)	(175.533)
(Utilizzo dei fondi)	(395.607)	2.835.878
Totale altre rettifiche	(2.964.453)	355.702
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.881.135	73.270.802
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.286.735)	(3.011.319)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	51.817	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.234.918)	(3.011.319)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	785.520	402.962
(Rimborso finanziamenti)	(2.606.223)	(1.820.703)
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	1	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	(74.418.694)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.820.702)	(75.836.435)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(3.174.485)	(5.576.952)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.809.448	12.386.249
Danaro e valori in cassa	71	222
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.809.519	12.386.471

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.634.527	6.809.448
Assegni	120	-
Danaro e valori in cassa	387	71
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.635.034	6.809.519

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Il bilancio di esercizio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato redatto nel rispetto degli artt. 2423 e seguenti del codice civile (come modificati dal D.Lgs. 139/2015) e dei principi contabili nazionali.

La nota integrativa costituisce, con lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario, parte integrante del bilancio, risultando con essi un tutto inscindibile. La sua funzione è quella di illustrare e, per certi versi, integrare sul piano qualitativo l'informativa rinvenibile sulla base dei dati sintetico-quantitativi presentati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

I principi adottati permettono una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato d'esercizio.

Con deliberazione assunta in data 30 marzo 2018, l'Amministratore Unico ha fatto ricorso al maggior termine previsto dal secondo comma dell'art. 2364 c.c. per l'approvazione del bilancio di esercizio, in ragione della necessità di attendere la formalizzazione di un parere richiesto in ordine alle modalità di contabilizzazione dei contributi erogati dalla Regione del Veneto per la costruzione delle opere acquedottistiche in concessione, che condizionava la redazione del progetto di bilancio.

Nota integrativa abbreviata

La presente nota integrativa è stata redatta in forma abbreviata, sussistendone le condizioni previste dall'art. 2435 bis del codice civile. Le note sulla gestione che seguono forniscono pertanto una migliore informativa sulla lettura del bilancio, non essendo necessaria la redazione della relazione sulla gestione.

Note sulla gestione

Introduzione

La Società ha chiuso il bilancio di esercizio al 31/12/2017 con un utile di Euro 86.550 a fronte di una utile del precedente esercizio di Euro 3.129.392. Il positivo risultato di esercizio è principalmente imputabile al parziale rilascio del fondo rischi per cause in corso, a seguito dell'evoluzione positiva riguardante alcuni contenziosi in capo alla società e di cui si dirà più in dettaglio in seguito.

Va detto, tuttavia, che, al netto di tale partita straordinaria, la gestione caratteristica, che quindi esclude gli altri ricavi e proventi, avrebbe determinato una perdita di esercizio.

Difatti, in attesa della piena operatività delle infrastrutture acquedottistiche realizzate, ipotizzabile nell'ambito dell'esercizio 2019, i ricavi generati dalla valorizzazione sperimentale delle reti, non sono in grado di servire il debito e di coprire le spese di struttura. Il risultato è dunque tributario dell'erogazione del contributo di funzionamento da parte della Regione del Veneto.

In attesa del completamento dei lavori del primo anello del SAVEC, ed in particolare del serbatoio di accumulo di Carmignano di Brenta (PD), previsto nell'esercizio 2019, la Società ha concluso alcuni accordi con i soggetti gestori del servizio idrico per la regolazione sperimentale delle infrastrutture acquedottistiche. Gli stessi accordi tuttavia, per la loro natura, non sono in grado di originare ricavi sufficienti a servire il debito, nel frattempo in fase di ammortamento, ed a coprire i costi di struttura, nonostante il contributo di funzionamento erogato dalla Regione del Veneto. Ciò anche in considerazione del fatto che le altre attività realizzate dalla Società in campo ambientale per conto del Socio Unico, sono ad oggi poste in essere con una marginalità minima.

Modello di business e continuità aziendale

In relazione all'avvicinarsi dell'avvio della fase di gestione del sistema acquedottistico in concessione, la Società ha avuto modo di rappresentare, seppur in un contesto di scenario, l'entità degli oneri necessari per assicurare la gestione ed il funzionamento dell'infrastruttura all'indomani del suo definitivo completamento e dell'ottenimento dei provvedimenti amministrativi legittimanti l'emungimento, per altro in fase di perfezionamento da parte delle Autorità competenti. In tal contesto, declinato secondo diverse ipotesi gestionali, si è evidenziata l'impossibilità di attuare una previsione sui ricavi nel medio-lungo termine, in assenza della formalizzazione di impegni all'acquisto della risorsa idrica da parte dei soggetti gestori del Servizio Idrico Integrato interessati. Lo studio, seppur ancora preliminare, ha comunque evidenziato la necessità di un intervento da parte della Regione Veneto, al fine di consentire l'equilibrio economico finanziario della Società nel medio-lungo periodo.

I successivi approfondimenti condotti con i soggetti coinvolti, hanno permesso di far emergere la possibilità di valorizzare una diversa ipotesi gestionale, che potrebbe essere maggiormente in linea con l'attuale assetto del sistema tariffario del servizio idrico integrato, il quale va necessariamente considerato in questa fattispecie in quanto costituisce il limite entro cui può concretizzarsi la contrattualizzazione degli impegni che i Gestori possono assumere con Veneto Acque SpA.

L'ipotesi in esame determinerebbe per altro la necessità di un aggiornamento del modello di business della Società, attualmente orientato alla gestione dell'infrastruttura acquedottistica. In sintesi, le analisi in corso orienterebbero verso l'attribuzione della gestione ai soggetti gestori del servizio idrico integrato, anche in esito ad operazioni sui beni in concessione, di cui tuttavia deve essere vagliata la coerenza con i contratti in essere. Nel 2017 la Società ha pertanto avviato le analisi tecnico-giuridiche ed economico finanziarie propedeutiche all'impostazione di un nuovo modello di gestione del SAVEC. L'attuale modello di business si caratterizza per la sussistenza della garanzia del Socio Unico sul finanziamento acceso per la realizzazione dell'infrastruttura acquedottistica e per la presenza in concessione di clausole contrattuali che legittimano un intervento della Concedente, di cui, come anticipato, la Società necessiterebbe nel permanere delle attuali condizioni.

Avanzamento delle attività

L'anno 2017 è stato caratterizzato dalla precitata prosecuzione del vettoriamento sperimentale di risorse idriche di terzi attraverso una parte dell'infrastruttura acquedottistica. Sono stati effettuati ulteriori interventi di lavaggio delle condotte e si è concretizzata l'installazione di un impianto di clorazione. Le opere di captazione, denominate Derivazione dalle falde del Medio Brenta, sono state suddivise in due stralci esecutivi: si evidenzia il completamento e l'avvio del collaudo del primo stralcio (pozzi, rilevati e protezioni arginali e condotte di interconnessione) e l'acquisizione del progetto esecutivo, oltre al raggiungimento di circa il 10% di avanzamento per il secondo stralcio (serbatoio di accumulo ed interconnessione).

La Società ha altresì consegnato alla Regione del Veneto il progetto di fattibilità tecnico economica del tratto di collegamento tra Lonigo e Piazzola sul Brenta, che rappresenta la connessione del SAVEC con il centro acquedottistico contaminato da PFAS, in esito alle attività di coordinamento con i Consigli di Bacino ed i Soggetti Gestori di cui alla DGR n. 385/2017, rimanendo in attesa delle successive determinazioni delle Autorità Competenti in ordine ai finanziamenti ed alla prosecuzione delle attività. Per ciò che attiene le attività in campo ambientale, si segnala nell'ambito della commessa Vinyls il completamento della rete fognaria e lo smaltimento dei rifiuti in area CV 24.

In relazione alla discarica in località Sant'Elena di Robegano, in Comune di Salzano, la Società ha ottenuto l'approvazione del progetto di messa in sicurezza da parte del Commissario Straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale, oltre all'assicurazione delle fonti di finanziamento.

Finanziamento BEI

Trattando del finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti, che prevede un finanziamento di 88 milioni con garanzia regionale per il completamento delle opere connesse al 1° anello del MOSAV /SAveC, si ricorda che lo stesso è stato acceso nel mese di dicembre 2009 con scadenza 15 dicembre 2012. Per limitare il costo del prefinanziamento risultando troppo oneroso il rimborso immediato delle rate, si è attinto a tale finanziamento a tranches in funzione delle necessità derivanti dall'avanzamento dei lavori (ad oggi sono stati riscossi 70 milioni). Anche a seguito delle difficoltà tecniche e amministrative insorte nella loro esecuzione si è reso necessario ed opportuno richiedere delle proroghe della durata del rapporto che sono state concesse sino al 15 dicembre 2017. Nel mese di ottobre, si è dato avvio al procedimento per la richiesta di un'ulteriore dilazione, anche in ragione della valutazione del possibile impiego della disponibilità residua del finanziamento nell'ambito delle opere acquedottistiche funzionali al superamento dei problemi derivanti dalla contaminazione da PFAS.

Direttive regionali

In osservanza alle Direttive Regionali rivolte alle Società a partecipazione regionale con DGR 2101 /2014 e ss.mm.ii. è stata compilata e trasmessa alla Regione del Veneto l'apposita Scheda, che ha rappresentato tra l'altro quanto segue.

Lettera A.1 - Affidamento Lavori, Servizi

La Società per l'affidamento di lavori, forniture e servizi opera in applicazione al D.Lgs. 50/2016. Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016 (Nuovo codice dei contratti) si è proceduto alla rivisitazione del regolamento aziendale per il reclutamento di personale, il conferimento di incarichi e collaborazioni, l'affidamento e l'esecuzione di appalti di lavori, servizi e forniture per importi inferiori ai 40.000 euro, approvato con delibera del CdA del 31.1.2017.

Lettera C - Direttive in materia di personale

Per quanto attiene al personale si evidenzia che nell'esercizio 2017 l'organico della Società non ha subito mutamenti. E' tuttavia cessato nel mese di aprile l'incarico del Direttore Generale, che non è stato sostituito.

Lettera D- Direttive in materia di comunicazioni alla Regione.

Su richiesta delle competenti Strutture Regionali vengono regolarmente trasmesse le informazioni riferite alle direttive emanate dalla Regione per le società partecipate.

Lettera E - Direttive in materia di contenimento della spesa di varia natura.

Le consulenze in atto sono limitate allo stretto necessario per l'operatività della Società e si sono attestate nell'anno 2017 ad euro 42.902, principalmente in relazione ad attività di consulenza contabile, tributaria e legale.

Sono state sostenute spese di rappresentanza per euro 440, mentre non sono state sostenute spese per sponsorizzazioni.

Lettera F - Direttiva in merito alla composizione ed ai compensi degli organi societari.

Il compenso vigente previsto per l'Amministratore Unico è stato stabilito dall'Assemblea dei Soci del 16.06.2017 ed è pari ad euro 15.300. Il compenso è ampiamente inferiore ai limiti previsti dalla DGR 2951/2010 e dall'integrazione della DGR 258/2013. Non sono previsti indennità di funzione e/o rimborsi forfettari delle spese per l'esercizio del mandato.

Lettera G - Direttive in materia di società indirette.

Veneto Acque detiene la partecipazione di una quota del 8,67% di S.I.F.A. S.c.p.a.

La DGR n. 324 del 22.03.2017 ha previsto di mantenere la partecipazione, previa verifica degli equilibri economico-finanziari dell'esercizio 2016. Con DGR n. 2241 del 23.12.2016, la Giunta Regionale ha autorizzato Veneto Acque S.p.A. alla sottoscrizione di patti parasociali che regolamentano la governance di SIFA scpa, revocando precedenti direttive incompatibili, tra cui quelle che prevedevano la dismissione della partecipata. L'Assemblea dei Soci di Veneto Acque del 05.10.2017, sulla scorta di quanto stabilito dalla DGR n. 1553 del 03.10.2017, ha attribuito alla Società l'indirizzo di avviare, il percorso più idoneo volto a consentire l'uscita della stessa Società dall'azionariato di S.I.F.A. S.c.p.a., previamente valutata la compatibilità di esso con l'Accordo transattivo tra Regione del Veneto e SIFA S.c.p.a. e con i correlati patti parasociali. In adempimento agli indirizzi ricevuti, Veneto Acque ha avviato la suddetta attività, prevedendo la formalizzazione di incarichi al fine di ottenere un'analisi delle possibili modalità di alienazione della partecipazione, anche in relazione ai limiti di circolazione delle azioni previste dallo Statuto di SIFA e dai contratti che regolano la concessione, nonché l'indicazione di un valore da attribuire alla partecipazione stessa. Gli esiti delle suddette valutazioni saranno sottoposti ai competenti uffici regionali, al fine di consentire l'assunzione delle determinazioni di competenza.

La DGR n. 324 del 22.03.2017 ha previsto la dismissione della partecipazione detenuta in Marghera Eco Industries SRL (MEI SRL), pari al 50%. Vista l'indisponibilità del socio La Immobiliare Veneziana SRL ad addivenire all'acquisto in prelazione del 50% delle quote detenute da Veneto Acque, si è proceduto alla liquidazione della MEI SRL. In data 20.04.2017, l'Assemblea Straordinaria di MEI SRL ha pertanto deliberato lo scioglimento e la messa in stato di liquidazione della Società, nominando altresì quale liquidatore il dott. Antonio Gennarelli. Il 16.11.2017, ha avuto luogo l'Assemblea dei Soci di MEI SRL, ove è stato approvato il Bilancio finale di liquidazione al 31.10.2017, la relazione finale di liquidazione ed il relativo piano di riparto. Il successivo 27.12.2017 è intervenuta la cancellazione della Società dal Registro delle Imprese.

Amministrazione trasparente e anticorruzione

Nel corso del 2017, a seguito della cessazione dell'incarico del Direttore Generale, le funzioni di Responsabile della Prevenzione della corruzione sono state attribuite al Responsabile Legale e Uff. Amministrativo della Società, nella persona di Cristian Novello; al RPC così nominato è stato inoltre conferito l'incarico di Responsabile per la trasparenza.

Nel corso dell'anno si è provveduto a tenere aggiornata la sezione "Società trasparente" nel sito istituzionale di Veneto Acque, in linea con quanto disposto dal D.Lgs. 33/2013 e dalle linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, con l'inserimento dei dati obbligatori.

E' stato inoltre redatto l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC).

Tale piano costituisce parte speciale del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001.

Nel mese di gennaio 2017 è stata inoltre pubblicata nel sito istituzionale della Società, entro le scadenze disposte dall'ANAC, la relazione annuale del RPCT.

Decreto Legislativo. n. 231/2001

Il Modello Organizzativo aziendale è stato adottato con delibera del C.d.A. del 26.03.2009 e è successivamente aggiornato da ultimo con delibera del C.d.A. del 07.12.2016.

Il Codice Etico è stato adottato con delibera del C.d.A. del 04.04.2011.

In tema di D.Lgs. 231/2001, nel corso del 2017, la Società, congiuntamente con l'Organismo di Vigilanza ha focalizzato l'attenzione tra l'altro sulla formazione interna del personale in materia di anticorruzione e Modello di Organizzazione e Gestione.

In ragione della modifica della struttura organizzativa della società, è stato aggiornato il mansionario e sono state attribuite procure speciali ai responsabili dell'ufficio tecnico e amministrativo.

Principi di redazione

Sono state applicate le disposizioni contenute nell'art. 2423 del codice civile ed i principi di redazione di cui al successivo art. 2423-bis, come interpretati dai principi contabili nazionali.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata, ai sensi del numero 1-bis dell'ultimo articolo citato, tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (per la sua declinazione, con riferimento ai casi significativi, si rinvia al prosieguo della nota integrativa).

Sono stati rilevati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo amministrativo, indipendentemente dalla loro data d'incasso o di pagamento; sono stati considerati, inoltre, i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la sua chiusura. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente e non sono stati modificati i criteri di valutazione, salvo quanto indicato nel successivo paragrafo, rispetto a quelli applicati nel corso del precedente esercizio.

Deroghe, cambiamenti di principi contabili e problemi di comparabilità

Nel periodo 2002-2016 la Società ha ricevuto, nell'ambito della concessione in essere, contributi in conto impianti per complessivi Euro 97.702.123 finalizzati alla costruzione delle opere del SAVEC. La modalità di contabilizzazione di questi contributi è stata la seguente: iscrizione nelle Altre Riserve di Patrimonio netto per il periodo 2002-2010 (Euro 96.702.119) e iscrizione di Risconti Passivi per il periodo 2011-2014 (Euro 1.000.000).

Il principio contabile di riferimento (OIC 16 - Immobilizzazioni Materiali) consentiva, fino al 31.12.2004, la contabilizzazione dei contributi in conto impianti nelle Altre Riserve del Patrimonio Netto.

Successivamente a tale data, il novellato principio contabile consentiva solamente due opzioni: (i) iscrizione di Risconti Passivi oppure (ii) abbattimento diretto del costo dei cespiti. Tale modalità di contabilizzazione è ancora prevista dalla versione attualmente in vigore dell'OIC 16, rispettivamente al par. 88 lettera a) (metodo "indiretto") e al par. 88, lettera b) (metodo "diretto").

Si configura pertanto, ai sensi dell'OIC 29 (par. 44-58), un'impropria contabilizzazione da parte della Società relativamente ai contributi erogati nel periodo 2005-2010 (Euro 67.381.815). Tali contributi infatti avrebbero dovuto essere contabilizzati come risconti passivi (in coerenza con la corretta contabilizzazione tenuta nel periodo 2011-2014) e non a Patrimonio Netto. Da un punto di vista fiscale, i contributi sono destinati a concorrere alla formazione del reddito nell'arco temporale segnato dal procedimento di ammortamento, coerentemente con il reddito civilistico. Si rende quindi necessario iscrivere un fondo imposte differite relativamente ai contributi correttamente contabilizzati a Patrimonio Netto in quanto erogati prima del 31.12.2004 (Euro 29.320.301).

Seguendo quanto disposto dall'OIC 29 (Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio), la Società ha contabilizzato la correzione dell'errore contabile sul saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio 2017 (ovvero l'esercizio in cui si è individuato l'errore) (OIC 29, par. 48). Ha inoltre rideterminato, ai fini comparativi, i saldi di apertura di attività, passività e patrimonio netto dell'esercizio 2016, applicando il principio contabile corretto in maniera retroattiva (OIC 29, par. 49).

L'OIC 29 (par. 55) richiede, oltre che di descrivere l'errore contabile commesso, di indicare l'ammontare della correzione operata per ciascuna voce di bilancio, come rappresentato nella seguente tabella e ripreso più nel dettaglio nel prosieguo. Si rappresenta che la correzione dell'errore contabile non transita a Conto Economico (OIC 29, par. 48).

	Saldo al 31/12/2016 originario	Rettifiche	Saldo al 31/12/2016 rettificato
Riserva legale	39.712	-39.712	0
Altre riserve (contrib. c/capitale)	58.676.376	-58.676.376	0

Fondo imposte differite	0	7.036.872	7.036.872
Risconti passivi	1.000.000	67.381.819	68.381.819
Perdite portate a nuovo	0	(15.702.603)	(15.702.603)

Ciò ha determinato, nel rendiconto finanziario del precedente esercizio, la valorizzazione della voce "Dividendi e acconti su dividendi pagati" che in realtà si riferisce alla suddetta riclassificazione.

Si è ritenuto, inoltre, per quanto riguarda l'attività di bonifica dell'ex discarica di S.Elena di Robegano (Comune di Salzano), di adottare il criterio previsto per le opere pluriennali (art. 2426, n.11 c.c. e OIC 23), valorizzando nella voce A3 del Conto Economico i lavori eseguiti e non ancora liquidati in via definitiva nell'esercizio. Pertanto, l'ammontare dei lavori valorizzati in bilancio del precedente esercizio sotto la voce Altri ricavi e proventi (A5), pari ad euro 38.565, deve ritenersi più correttamente imputabile alla voce Variazione dei lavori in corso di ordinazione (A3).

In data 05.06.2013, Veneto Acque ha stipulato con CVS SpA (ora Acquevenete S.p.a.) ed ETRA S.p.a. una convenzione avente ad oggetto la realizzazione e la gestione delle opere di interesse comune previste dall'appalto Derivazione dalle Falde del Medio Brenta. La Convenzione ha previsto tra l'altro di porre a carico di Acquevenete ed ETRA una quota parte delle spese in amministrazione sostenute da Veneto Acque per le opere di interesse comune. Il contratto d'appalto relativo alla realizzazione dello Stralcio pozzi, rilevati e opere di interconnessione lavori è stato stipulato in data 18.12.2015, mentre la relazione acclarante con la quale i collaudatori delle opere hanno accertato anche il valore delle somme in amministrazione, è stata sottoscritta in data 06.07.2018. Nei bilanci al 31.12.2015 e al 31.12.2016, la Società ha contabilizzato i suddetti valori fra i costi capitalizzati relativi al SAVEC (Immobilizzazioni materiali). Tale impropria rappresentazione contabile è oggetto di rettifica, ai sensi dell'OIC 29 (par. 44-58), nel bilancio al 31.12.2017, che non iscrive tali costi fra le immobilizzazioni materiali ma li contabilizza fra le rimanenze di magazzino, assimilando l'attività ad una commessa avente margine pari a zero, che pertanto non ha comportato alcun impatto sui risultati di esercizio interessati dalla rettifica. Più nel dettaglio, l'ammontare complessivo dei costi oggetto di rimborso (Euro 843.350) è stato ripartito, *pro rata temporis*, nel periodo intercorrente fra la data di stipula del contratto d'appalto (18.12.2015) e la data di sottoscrizione della relazione acclarante (06.07.2018). In base a tale criterio, i costi che erano capitalizzati fra le immobilizzazioni materiali (SAVEC) e che invece avrebbero dovuto essere contabilizzati fra le rimanenze sono pari ad Euro 343.688 al 31.12.2016 (Euro 674.680 al 31.12.2017). Similmente, gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (voce A.4 del Conto Economico) che avrebbero dovuto essere contabilizzati come variazione delle rimanenze (voce A.3 del Conto Economico) sono pari, nel bilancio al 31.12.2016, ad Euro 331.899 (Euro 330.992 al 31.12.2017). Si è proceduto, infine, anche per quanto riguarda i fattori di terze economie utilizzati per la realizzazione delle opere acquedottistiche (costruzioni in economia) iscritte all'attivo tra gli altri beni materiali (beni gratuitamente devolvibili), a farli transitare per il conto economico mediante imputazione tra i costi secondo la loro natura e a stornarli a fine esercizio, mediante movimentazione della voce A4 del Conto economico (incrementi di immobilizzazioni per lavori interni), precedentemente valorizzata solo per lo storno dei costi di produzione interni (personale dipendente e collaboratori). Tale modifica è stata riportata anche nelle corrispondenti voci del conto economico dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione

Sono state applicate le disposizioni contenute nell'art. 2426 del codice civile, come interpretate dai principi contabili nazionali, considerando però gli effetti dell'esercizio della facoltà - prevista dal penultimo comma dell'art. 2435-bis del codice civile - relativa all'iscrizione dei titoli al costo di acquisto, dei crediti al valore di presumibile realizzo e dei debiti al valore nominale; di seguito viene offerta una sintesi dei criteri di valutazione, ove applicabili, seguendo l'ordine delle voci di bilancio.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Si tratta dei crediti verso i soci per obbligazioni da questi assunte in conseguenza del loro status, tipicamente per la parte di capitale sottoscritta ma non ancora versata; sono iscritti nel rispetto delle indicazioni espresse nei paragrafi 21 e seguenti dell'OIC 28.

Immobilizzazioni immateriali

Si tratta di oneri intangibili che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi; sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 24) comprensivo, ove esistenti, degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene

sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Se risulta una perdita durevole ai sensi del numero 3 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 9), il valore dell'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutato; la svalutazione è ripristinata (salvo riguardi l'avviamento), qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

Immobilizzazioni materiali

Si tratta di beni tangibili di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente della società, la cui utilità economica si estende oltre i limiti di un esercizio; sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 16). Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

L'ammortamento imputato a conto economico è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati a conto economico nell'esercizio di sostenimento, quelli di manutenzione straordinaria (determinanti, ossia, un aumento significativo e misurabile di capacità, produttività, sicurezza del bene o vita utile) sono portati a incremento del bene interessato nel limite del suo valore recuperabile (l'ammortamento si applicherà, quindi, in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite e tenuto conto della sua vita utile residua).

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, ivi compresi quelli pertinenziali degli immobili strumentali, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n. 16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, mantenendo così comunque su di un piano di rigorosa sistematicità, l'impostazione del processo di ammortamento.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

In presenza di una perdita durevole ai sensi del numero 3 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 9), il valore dell'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutato; la svalutazione è ripristinata, qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

Si precisa che le immobilizzazioni materiali non sono mai state rivalutate in base a leggi di rivalutazione monetaria né in base a rivalutazioni discrezionali o volontarie.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposito prospetto della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

A) Partecipazioni

Si tratta di investimenti nel capitale di altre imprese destinati ad una permanenza durevole nel portafoglio della società; sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 21).

Se risulta una perdita durevole ai sensi del numero 3 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato

dall'OIC 21), il valore della partecipazione viene corrispondentemente svalutato; la svalutazione è ripristinata, qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

B) Crediti

Si tratta dei crediti di origine finanziaria, a prescindere dalla loro scadenza. Avendo la società esercitato la facoltà del penultimo comma dell'art. 2435-bis del codice civile, sono iscritti al valore di presumibile realizzo (determinato seguendo le indicazioni dell'OIC 15).

C) Altri titoli

Si tratta dei titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale. Avendo la società esercitato la facoltà del penultimo comma dell'art. 2435-bis del codice civile, sono iscritti al costo di acquisto (determinato seguendo le indicazioni dell'OIC 20). Se risulta una perdita durevole ai sensi del numero 3 dell'art. 2426 del codice civile, il valore del titolo viene corrispondentemente svalutato; la svalutazione è ripristinata, qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

D) Strumenti finanziari derivati attivi

Si tratta degli strumenti finanziari derivati, come definiti dal secondo comma dell'art. 2426 del codice civile, con valore positivo alla data di chiusura dell'esercizio collocati nell'attivo immobilizzato come da paragrafo 28 dell'OIC 32; sono iscritti al fair value, ai sensi del numero 11-bis dell'art. 2426 del codice civile.

Rimanenze

I beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società sono iscritti, ai sensi del numero 9 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 13), al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti, ai sensi del numero 11 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 23), utilizzando il criterio dei corrispettivi contrattuali maturati (percentuale di completamento).

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

La voce raccoglie, ai sensi dei paragrafi 79 e 80 dell'OIC 16, le immobilizzazioni materiali destinate all'alienazione od obsolete e, in generale, i cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente. I beni in parola, non più oggetto di ammortamento, sono iscritti al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (per ciò che è destinato alla vendita) o recuperabile (per ciò che non è più utilizzabile).

Crediti (nell'attivo circolante)

Si tratta di crediti di origine non finanziaria, a prescindere dalla loro scadenza; sono iscritti al valore di presumibile realizzo (determinato seguendo le indicazioni dell'OIC 15) in quanto la società ha esercitato la facoltà del penultimo comma dell'art. 2435-bis del codice civile.

Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria (tenendo in considerazione le condizioni economiche, generali, di settore e anche il rischio Paese), provvedendo, tuttavia, a eseguire le rettifiche in modo cumulativo, raggruppandole per singola voce di bilancio, a mezzo fondi rettificativi delle poste attive riepilogativi delle singole svalutazioni dei crediti ivi collocati. La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite. A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso. I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Si evidenzia come, non trattandosi di un vero e proprio "credito" (bensì di un "costo sospeso"), sia stato imputato all'apposita voce "C II 4-ter Imposte anticipate" l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), anche in ossequio a quanto disposto dal documento n. 25 dei principi contabili nazionali. Si tratta delle imposte connesse a "variazioni temporanee deducibili in esercizi successivi", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi, nonché delle aliquote d'imposta applicabili. Per una più accurata descrizione dell'impatto della fiscalità differita attiva sul bilancio si rinvia all'apposito prospetto della presente nota integrativa.

Attività finanziarie non immobilizzate

A) Partecipazioni

Si tratta di investimenti nel capitale di altre imprese non destinati ad una permanenza durevole nel

portafoglio della società; sono iscritte, ai sensi del numero 9 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 21), al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

B) Strumenti finanziari derivati attivi

Si tratta degli strumenti finanziari derivati, come definiti dal secondo comma dell'art. 2426 del codice civile, con valore positivo alla data di chiusura dell'esercizio collocati nell'attivo circolante come da paragrafo 28 dell'OIC 32; sono iscritti al fair value, ai sensi del numero 11-bis dell'art. 2426 del codice civile.

C) Altri titoli

Si tratta dei titoli di debito non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale; sono iscritti, (seguendo le indicazioni dell'OIC 20), al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dal mercato in quanto in quanto la società ha esercitato la facoltà del penultimo comma dell'art. 2435-bis del codice civile.

Disponibilità liquide

Si tratta di depositi (bancari e postali) e assegni nonché di denaro e valori in cassa; come da paragrafo 19 dell'OIC 14, i primi sono iscritti al presumibile valore di realizzo (coincidente, di norma, con il valore nominale) mentre i secondi sono iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti (nell'attivo)

I ratei attivi sono quote di proventi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi; i risconti attivi sono quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Il loro importo è determinato, ai sensi dell'OIC 18, ripartendo il ricavo o il costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza, in funzione del criterio del tempo fisico (paragrafi 16 e 17 dell'OIC 18) o del tempo economico (paragrafi 18 e 19 dell'OIC 18).

Nel caso dei ratei attivi, la parte maturata è esposta in bilancio al valore nominale, salvo eventuali rettifiche per tenere conto del relativo valore presumibile di realizzazione; con riferimento ai risconti attivi, invece, se i futuri benefici economici correlati ai costi differiti sono di valore inferiore a quanto riscontato, occorrerà procedere ad opportune rettifiche di valore.

Patrimonio netto

Si tratta della differenza tra le attività e le passività di bilancio; l'iscrizione delle voci che lo compongono è avvenuta nel rispetto delle disposizioni vigenti e dell'OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

Si tratta di passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. Sono iscritti, vista la mancanza di specifiche previsioni nell'art. 2426 del codice civile, secondo i principi generali del bilancio e, in particolare, sulla base delle indicazioni contenute nell'OIC 31: l'entità dell'accantonamento ai fondi è misurata, come chiesto dal paragrafo 32 dell'OIC 31, facendo riferimento alla miglior stima dei costi alla data di bilancio, ivi incluse le spese legali determinabili in modo non aleatorio ed arbitrario, necessari per fronteggiare la sottostante passività, certa o probabile. Le previsioni dell'OIC 31 sono integrate con riferimento ai fondi per imposte, anche differite, ed a quelli per gli strumenti finanziari derivati passivi, rispettivamente, dall'OIC 25 e dall'OIC 32.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si tratta della prestazione a cui il lavoratore subordinato ha diritto, ai sensi dell'art. 2120 del codice civile, in caso di cessazione del rapporto di lavoro; è iscritto, come da indicazioni dell'OIC 31, per un importo pari al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio (in conformità alla citata disposizione civilistica, come integrata dai contratti nazionali e integrativi sul lavoro subordinato), al netto degli acconti erogati ossia quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui a tale data fosse cessato il rapporto di lavoro.

Debiti

Si tratta dei debiti, di qualsiasi origine finanziaria ed a prescindere dalla loro scadenza. Avendo la società esercitato la facoltà del penultimo comma dell'art. 2435-bis del codice civile, sono iscritti al valore nominale (come definito dall'OIC 19).

Ratei e risconti (nel passivo)

I ratei passivi sono quote di costi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi; i risconti passivi sono quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Il loro importo è determinato, ai sensi dell'OIC 18,

ripartendo il costo o il ricavo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza, in funzione del criterio del tempo fisico (paragrafi 16 e 17 dell'OIC 18) o del tempo economico (paragrafi 18 e 19 dell'OIC 18). Nel caso dei ratei passivi, la parte maturata è esposta in bilancio al valore nominale; i risconti passivi, invece, non pongono normalmente problemi di valutazione in sede di bilancio.

Attività e passività in valuta

Le attività e passività in valuta, ossia non espresse in Euro, sono iscritte - ai sensi del numero 8-bis dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 26) - differentemente a seconda siano monetarie (come definite dai paragrafi 5 e 6 dell'OIC 26) o non monetarie (come definite dai paragrafi 5 e 7 dell'OIC 26): nel primo caso sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili o perdite sono imputati al conto economico (l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo); nel secondo caso sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto, pertanto la sua variazione non dà luogo ad una autonoma e separata rilevazione bensì rientra fra gli elementi da considerare nel processo di stima della singola attività o passività.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	945	161.783.461	51.817	161.836.223
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	465.238		465.238
Valore di bilancio	945	161.318.223	51.817	161.370.985
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	3.286.735	2.600.000	5.886.735
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	2.651.817	2.651.817
Ammortamento dell'esercizio	315	42.474		42.789
Totale variazioni	(315)	3.244.261	(51.817)	3.192.129
Valore di fine esercizio				
Costo	630	165.057.689	-	165.058.319
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	495.205		495.205
Valore di bilancio	630	164.562.484	0	164.563.114

Si precisa che le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio si riferiscono esclusivamente ad oneri pluriennali su mutuo ipotecario acceso per l'acquisto dell'immobile ad uso ufficio effettuato nell'esercizio 2010; detti importi vengono ammortizzati in un periodo di 10 anni, pari alla durata del mutuo.

Si precisa inoltre che le immobilizzazioni materiali sono principalmente costituite da:

- immobili e fabbricati, per Euro 1.343.104 (Euro 1.090.622 nel precedente esercizio);
 - beni gratuitamente devolvibili alla Regione Veneto alla fine della concessione per la realizzazione del sistema acquedottistico ivi previsto, per Euro 163.190.399 (Euro 160.202.262 nel precedente esercizio).
- Detti beni sono valutati in base ai costi sostenuti e il relativo ammortamento è sospeso fino al completamento delle opere e alla loro entrata in funzione a regime.

Per altro, l'avvio a regime potrà intervenire solo in seguito alle prove e alle regolazioni impiantistiche previste nel periodo di avviamento provvisorio, successivamente al rilascio della concessione di grande derivazione ed in esito agli ulteriori procedimenti necessari, che competono principalmente all'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente ed ai Consigli di Bacino interessati.

Attualmente la Società esercisce in via provvisoria e sperimentale parte dell'infrastruttura realizzata, attraverso il convogliamento di risorse idriche prodotte da terzi, anche in virtù di un Protocollo sottoscritto nel mese di settembre 2017 con i Soggetti Gestori interessati.

La società ha ricevuto, per la realizzazione di tali opere, contributi in conto capitale da parte del socio unico per un importo complessivo di Euro 97.702.119, di cui si dirà più in dettaglio successivamente. Si segnala infine che, ai sensi dell'art. 2427 n.3-bis) c.c., non sono state effettuate riduzioni di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali iscritte in Bilancio, non ricorrendone i presupposti.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in corso contratti di locazione finanziaria, avendo ceduto, nel corso dell'esercizio, l'autovettura Skoda Octavia acquisita in leasing nell'esercizio 2006 e riscattata al termine del contratto (di durata pari a 24 mesi).

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

La società non ha crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Vengono qui di seguito riportate le partecipazioni possedute in imprese collegate, valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Nel corso dell'esercizio è stata portata a termine la liquidazione della società partecipata al 50% Marghera Eco Industries Spa, con sede a Venezia Marghera e Capitale Sociale pari a Euro 110.000, le cui azioni erano state acquisite, per Euro 51.817 nel corso dell'esercizio 2015.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono costituite esclusivamente dalla partecipazione nella società Sistema Integrato Fusina Ambiente - S.I.F.A. Scpa, con sede a Venezia Mestre e Fondo Consortile pari a Euro 30.000.000, di cui la Veneto Acque possiede una quota pari al 8,67%, pari ad Euro 2.600.000. A seguito del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie della stessa, si è proceduto, in via cautelativa, nel bilancio di esercizio 2014, ad un accantonamento al Fondo svalutazione partecipazioni per il corrispondente importo, azzerando pertanto il valore della partecipazione iscritto all'attivo dello Stato Patrimoniale.

Non si ritiene, in via prudenziale, vi siano al momento condizioni tali da poter rivalutare, seppure parzialmente, il valore della suddetta partecipazione, ancorché, in data 10.05.2018 SIFA scpa abbia approvato il Bilancio di esercizio al 31.12.2017 registrando un utile pari ad Euro 80.862, a fronte di una perdita nell'esercizio precedente di Euro 9.541.325.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, non esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sussistono crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attivo circolante

Rimanenze

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi delle variazioni delle rimanenze:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	382.253	430.788	813.041
Totale rimanenze	382.253	430.788	813.041

La voce si riferisce alle seguenti attività:

- attività di bonifica della ex discarica di S.Elena di Robegano (Comune di Salzano), per Euro 138.361 (Euro 38.565 nel 2016) ed evidenzia l'ammontare dei lavori eseguiti e non ancora liquidati in via definitiva dalla Regione Veneto al termine dell'esercizio.
La valutazione del costo della produzione è stata effettuata con il metodo del costo sostenuto (*cost to cost*), sia relativamente ai costi esterni (lavori, consulenze, ecc) che dei costi interni (personale dipendente) e considerando il margine di commessa.
- realizzazione e gestione delle opere di interesse comune tra Veneto Acque S.p.a., CVS S.p.a. (ora Acquevenete S.p.a.) e ETRA S.p.a., per Euro 674.680 (Euro 343.688 al 31.12.2016) nell'ambito dell'appalto Derivazione dalle Falde del Medio Brenta, che non prevede margini di commessa a favore di Veneto Acque.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 6 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni e la suddivisione per scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	589.094	(238.951)	350.143	350.143
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	3.731.642	(3.643.973)	87.669	87.669
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.408.091	28.295	1.436.386	1.436.386
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	96.259	91.263	187.522	187.522
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.825.086	(3.763.366)	2.061.720	2.061.720

Si segnala che:

- la voce crediti verso clienti è costituita da crediti per fatture emesse, per Euro 20.294 e da crediti per fatture da emettere, per Euro 329.849;
- la voce crediti verso controllanti è costituita da crediti verso il socio Regione Veneto derivanti dall'attività di smaltimento rifiuti degli impianti della società Vinyls Italia Spa, per Euro 87.669;
- la voce crediti tributari è costituita da IVA ed IRES rispettivamente per Euro 591.646 ed Euro 598.077, da acconti IRAP (al netto del debito per l'imposta del corrente esercizio) per Euro 44.638 e da ritenute d'acconto per Euro 202.025;
- la voce crediti verso altri è costituita da depositi cauzionali, per Euro 37.900, da fondi spese per Euro 42.006, da acconti a fornitori per Euro 28.560 e da crediti diversi per Euro 79.056. Sono altresì inclusi crediti chirografari della società nei confronti degli ex-soci falliti I.T.I.N. S.p.A. e CO. GE.I. S.p.A. per Euro 24.349, cui corrisponde un fondo rischi su crediti di pari importo.

Non sussistono crediti esigibili oltre l'esercizio successivo.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ripartizione secondo aree geografiche dei crediti iscritti alla voce C.II dello stato patrimoniale:

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	350.143	350.143
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	87.669	87.669
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.436.386	1.436.386
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	187.522	187.522
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.061.720	2.061.720

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti crediti dell'attivo circolante relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	6.809.448	(3.174.921)	3.634.527

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Assegni	-	120	120
Denaro e altri valori in cassa	71	316	387
Totale disponibilità liquide	6.809.519	(3.174.485)	3.635.034

Sono costituite da depositi bancari, per Euro 3.634.527, da assegni per euro 120 e da denaro e valori in cassa, per Euro 387.

Si segnala che non è stato rinnovato il vincolo sul libretto di deposito a risparmio, presso BCC di Monastier e Sile, scaduto il 25/08/2017.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	6.978	(6.978)	-
Risconti attivi	20.211	(2.120)	18.091
Totale ratei e risconti attivi	27.189	(9.098)	18.091

Tra i ratei e i risconti sono riportate le quote di ricavi e costi la cui competenza economica non risulta correlata con la manifestazione numeraria. Nella voce in questione sono iscritti:

- risconti attivi per Euro 18.091, costituiti da polizze assicurative per Euro 13.503, da commissioni su fidejussioni per Euro 2.500 e da altri costi per Euro 2.088.

Non sussistono al 31/12/2017 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Formazione e utilizzazione delle voci del patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 7 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni nelle voci di patrimonio netto ed il dettaglio delle varie altre riserve:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	40.000.000	-	-	-		40.000.000
Riserva legale	-	156.470	-	156.470		0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	-	2.972.922	-	2.972.922		-
Versamenti in conto capitale	-	-	58.676.379	58.676.379		-
Varie altre riserve	1	-	-	3		(2)
Totale altre riserve	1	2.972.922	58.676.379	61.649.304		(2)
Utili (perdite) portati a nuovo	(15.702.603)	-	-	(3.129.396)		(12.573.207)
Utile (perdita) dell'esercizio	3.129.392	(3.129.392)	-	-	86.550	86.550
Totale patrimonio netto	27.426.790	-	58.676.379	58.676.378	86.550	27.513.341

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva differenza arrotondamento unita' di Euro	(2)
Totale	(2)

Il Capitale Sociale, pari a Euro 40.000.000, è stato interamente sottoscritto e versato dal socio Regione Veneto e risulta composto da n. 400.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 100 ciascuna. Con delibera dell'assemblea straordinaria dei soci del 12 maggio 2006, è stato aumentato mediante utilizzo dei contributi in c/capitale, per Euro 31.365.327.

Le voci Riserva legale e Altre riserve, a seguito della correzione dell'errore contabile riguardante l'imputazione dei contributi in conto capitale ricevuti dalla Regione del Veneto nel periodo 2005 - 2010 per la realizzazione delle opere previste dal SAVEC, pari ad Euro 67.381.819 e di cui si è detto più in dettaglio in premessa e l'iscrizione del fondo imposte differite (Euro 7.036.872), sono state azzerate, già con riferimento al valore di inizio esercizio, valorizzando, per la parte che non ha trovato capienza tra le altre poste del patrimonio netto, la voce Perdite portate a nuovo, coerentemente con quanto previsto dall'OIC 29 (par. 48).

Si rappresenta che le Perdite portate a nuovo, pari a Euro 15.702.603 al 31.12.2016, sono determinate da: (i) il minore valore delle Altre Riserve *ante* correzione dell'errore contabile (Euro 58.676.376) rispetto all'ammontare dei contributi ricevuti dopo il 31.12.2004, contabilizzati ad Altre Riserve invece che, coerentemente con il principio contabile, a Risconti Passivi (Euro 67.381.819); (ii) l'iscrizione della fiscalità differita relativa ai contributi correttamente contabilizzati a Patrimonio Netto (Euro 7.036.872). Relativamente alla prima componente, le perdite portate a nuovo sono riconducibili a:

- utilizzo di Altre Riserve derivanti da contributi erogati dopo il 31.12.2004 per aumento di Capitale Sociale per Euro 2.045.026;
- utilizzo di Altre Riserve a copertura perdite per Euro 6.660.417.

Il prospetto riepiloga quando esposto.

Aumento Capitale Sociale con contributi ricevuti dopo il 31.12.2004	2.045.026
Utilizzo Altre Riserve a copertura perdite	6.660.417
Iscrizione fiscalità differita	7.036.872
Utilizzo Riserva legale	-39.712
Perdite portate a nuovo al 31.12.2016	15.702.603

Le perdite portate a nuovo al 31.12.2017 sono pari alle perdite portate a nuovo al 31.12.2016 al netto dell'utile di esercizio 2016.

Si riporta tabella comparativa con il dettaglio delle correzioni effettuate sui saldi di apertura:

	Saldo al 31/12/2016 originario	Rettifiche	Saldo al 31/12/2016 rettificato
Riserva legale	39.712	-39.712	0
Altre riserve	58.676.376	-58.676.376	0
Perdite portate a nuovo	0	-15.702.603	-15.702.603

In relazione alle Perdite portate a nuovo al 31.12.2017, di cui è stato fornito il dettaglio sopra, si rappresenta che non si configurano i presupposti per l'applicazione dell'art. 2446 del Codice Civile. Tutto ciò premesso, si rinvia all'Assemblea per la riduzione del Capitale Sociale.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In conformità con quanto disposto dal punto 7-bis) dell'art. 2427 del codice civile, si forniscono di seguito le informazioni in merito all'origine, l'utilizzazione in esercizi precedenti, la disponibilità e la distribuibilità delle poste iscritte nel patrimonio netto. In particolare si osserva che i prospetti che seguono si riferiscono a vincoli imposti dalla legislazione civilistica (art. 2430, art. 2431, art. 2426 n.art. 2426 n. 5, art. 2426 n. 8-bis, art. 2357-ter co. 3, art. 2359-bis co. 4), o da espressa previsione statutaria: esso, pertanto, non tiene conto dei vincoli previsti dalla legislazione tributaria in merito alla tassazione di alcune poste di netto effettuata in sede di distribuzione delle stesse.

Inoltre, per una completa comprensione dei prospetti destinati alla rappresentazione delle indicazioni contenute al punto 7 bis) dell'articolo 2427 del codice civile, si evidenziano le seguenti caratteristiche:

- Per semplicità espositiva la "possibilità di utilizzazione" viene indicata nella colonna "Possibilità di utilizzazione", servendosi della legenda presente in calce alla tabella;
- le utilizzazioni per coperture di perdite e per altre ragioni si intendono riferite ai tre esercizi precedenti. Si espongono nel dettaglio le voci che compongono il patrimonio netto:

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	40.000.000	
Riserva legale	0	
Altre riserve		
Varie altre riserve	(2)	-
Totale altre riserve	(2)	
Utile portato a nuovo	(12.573.207)	
Totale	27.426.791	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Riserva differenza arrotondamento	(2)	-
Totale	(2)	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni dei fondi per rischi ed oneri:

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	7.036.872	1.150.000	8.186.872
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	-	390.000	390.000
Altre variazioni	0	(390.000)	(390.000)
Totale variazioni	-	(780.000)	(780.000)
Valore di fine esercizio	7.036.872	370.000	7.796.872

La voce Fondo per imposte anche differite, è stata valorizzata a fronte dei contributi in conto capitale ricevuti dalla Regione Veneto per la realizzazione del SAVEC fino all'anno 2004. Difatti, poiché in base al principio contabile OIC 16 in vigore fino a tale anno, detti contributi sono stati legittimamente contabilizzati tra le Altre riserve del Patrimonio Netto, sono state valorizzate imposte differite commisurate alle quote di ammortamento non deducibili dal reddito imponibile, applicando l'aliquota IRES attualmente in vigore (29.320.301 Euro x 24%). Anche in questo caso, trattandosi di correzione di errore contabile di precedenti esercizi e non trovando copertura tra le riserve del Patrimonio Netto, è stata valorizzata, in contropartita, la voce Perdite portate a nuovo, già a partire dal saldo di apertura dell'esercizio 2017, in cui è stato individuato l'errore.

Si riporta tabella comparativa con il dettaglio delle correzioni effettuate sui saldi di apertura:

	Saldo al 31/12/2016 originario	Rettifiche	Saldo al 31/12/2016 rettificato
Fondo imposte differite	0	7.036.872	7.036.872

La voce Altri fondi per rischi ed oneri, si riferisce:

- all'accantonamento di Euro 250.000 stanziato nell'esercizio 2012 a fronte delle richieste di risarcimento danni avanzate dal Sig. Garbi Stefano per l'infortunio sul lavoro occorso nell'anno 2006 presso un cantiere della tratta Chioggia - Cavanella - Cavarzere (tratta 10-11-12) ed in relazione al quale è stata chiamata in causa, avanti la Sezione Lavoro del Tribunale di Rovigo, anche la Società. Con sentenza del 27 gennaio 2015, il Tribunale ha condannato tutte le parti convenute in via solidale per circa 1 milione di Euro, condannando gli istituti assicuratori a manlevare e tenere indenni le parti resistenti. I Lloyd's di Londra, con cui Veneto Acque aveva stipulato apposita polizza assicurativa, hanno provveduto a versare la quota di competenza di Veneto Acque, pari a circa 250.000, presentando nel contempo appello avanti la Corte di Appello di Venezia, contestando l'efficacia e l'operatività del rapporto assicurativo e richiedendo la sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza di primo grado. Con provvedimento del 1 aprile 2015, la Corte d'Appello ha respinto la domanda di inibitoria della sentenza di primo grado avanzata dagli assicuratori. Veneto Acque si è costituita in giudizio richiedendo il rigetto dell'appello dei Lloyd's e proponendo a sua volta appello incidentale avverso la sentenza n. 26

/2015, richiedendone la riforma nella parte in cui ha ritenuto sussistente la corresponsabilità della Società per l'infortunio e, in subordine, la riduzione della condanna. L'udienza di trattazione è stata aggiornata al 19 luglio 2019.

- all'accantonamento di Euro 235.000, a fronte dei potenziali oneri derivanti dai ricorsi presentati in relazione ai lavori in corso nell'"area pozzi" sita nel Comune di Carmignano. L'importo è stato ridotto di circa un terzo, in relazione all'imminente rilascio della concessione di grande derivazione che legittima l'emungimento dal Campo Pozzi di Carmignano di Brenta e che renderebbe fortemente compromessa la posizione delle controparti ricorrenti, potendosi prevedere anche il venir meno della materia del contendere.
- all'accantonamento di Euro 275.000, stanziato nel precedente esercizio, a fronte dei potenziali oneri derivanti dai ricorso presentati avanti il Tribunale di Venezia - Sezione Lavoro da tre ex collaboratori e dipendenti a tempo determinato di Veneto Acque, impiegati in attività progettuali presso strutture regionali, che hanno richiesto il riconoscimento di un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato a far data dalle rispettive collaborazioni oltre a differenze stipendiali, nonché a fronte di sette impugnazioni stragiudiziali della cessazione dei rapporti di lavoro, ad opera di altrettanti ex impiegati il cui rapporto di lavoro si è concluso in data 31 dicembre 2016. Il fondo è stato ridotto del 50% a seguito della favorevole sentenza del 10 maggio 2017, con la quale il Tribunale di Venezia ha respinto *in toto* i ricorsi degli ex collaboratori.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	148.000
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	26.992
Utilizzo nell'esercizio	5.607
Altre variazioni	0
Totale variazioni	21.385
Valore di fine esercizio	169.385

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. La parte utilizzata nell'esercizio corrisponde al TFR destinato dai dipendenti a Fondi di previdenza complementare.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 6 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni e la suddivisione per scadenza dei debiti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	68.220.687	(1.820.703)	66.399.984	2.606.223	63.793.761
Debiti verso fornitori	1.450.699	(929.685)	521.014	521.014	-
Debiti tributari	239.870	(201.868)	38.002	38.002	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	55.372	(29.925)	25.447	25.447	-
Altri debiti	106.635	(53.198)	53.437	53.437	-
Totale debiti	70.073.263	(3.035.379)	67.037.884	3.244.123	63.793.761

Si segnala che:

- la voce **Debiti verso banche** è costituita da:

- mutuo ipotecario, acceso nell'esercizio 2010 per l'acquisto degli uffici presso cui vi è l'attuale sede sociale, di complessivi Euro 700.000 e di durata pari a 10 anni, per Euro 158.489 (di cui Euro 83.238 scadenti oltre il successivo esercizio);
- finanziamento erogato dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI), complessivamente iscritto in bilancio per Euro 66.241.494, come di seguito più in dettaglio specificato:
 - prima tranche erogata nell'esercizio 2010, per Euro 9.321.201 e di durata pari a 25 anni, di cui Euro 8.590.702 con scadenza oltre il successivo esercizio ed Euro 6.958.555 con scadenza superiore a 5 anni;
 - seconda tranche erogata nell'esercizio 2011, per Euro 9.321.621 e di durata pari a 25 anni, di cui Euro 8.591.488 con scadenza oltre il successivo esercizio ed Euro 6.959.867 con scadenza superiore a 5 anni;
 - terza tranche erogata nell'esercizio 2012, per Euro 19.345.613 e di durata pari a 25 anni, di cui Euro 17.959.110 con scadenza oltre il successivo esercizio ed Euro 15.261.567 con scadenza superiore a 5 anni;
 - quarta tranche erogata nell'esercizio 2013, per Euro 10.000.000 e di durata pari a 24 anni, di cui Euro 9.288.407 con scadenza oltre il successivo esercizio ed Euro 7.927.412 con scadenza superiore a 5 anni;
 - quinta tranche erogata nell'esercizio 2014, per Euro 10.000.000 e di durata pari a 24 anni, di cui Euro 9.643.445 con scadenza oltre il successivo esercizio ed Euro 8.306.313 con scadenza superiore a 5 anni;
 - sesta tranche erogata nell'esercizio 2014, per Euro 10.000.000 e di durata pari a 24 anni, di cui Euro 9.637.371 con scadenza oltre il successivo esercizio ed Euro 8.077.286 con scadenza superiore a 5 anni;

- la voce **Debiti verso fornitori** è costituita da debiti per fatture ricevute, per Euro 330.075 e da debiti per fatture da ricevere, per Euro 190.939;

- la voce **Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale** è costituita dalla situazione debitoria /creditoria della Società verso INPS e INAIL;

- la voce **Debiti tributari** è costituita da ritenute d'acconto e imposte sostitutive;

- la voce **Altri debiti** è principalmente costituita da debiti verso dipendenti e collaboratori della Società per retribuzioni e compensi spettanti.

Suddivisione dei debiti per area geografica

I valori iscritti in bilancio sono costituiti interamente da debiti rientranti nell'area geografica nazionale, ad eccezione del debito per il finanziamento acceso con la Banca Europea degli Investimenti, con sede in Lussemburgo, per un importo pari a Euro 66.241.494.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	700.000	700.000	66.337.884	67.037.884

Si segnala che i debiti di durata superiore ai cinque anni riguardano unicamente il finanziamento BEI e sono stati dettagliatamente indicati nel precedente punto riguardante la voce **Debiti verso banche**.

Si segnala che il mutuo acceso nell'esercizio 2010 con la Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo - Fil. di Mestre, per l'acquisto degli uffici siti a Venezia Mestre, Via Torino 180, sede sociale della Veneto Acque, per complessivi Euro 700.000 e con scadenza gennaio 2020, è garantito da ipoteca sull'immobile suddetto.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sussistono debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non sono iscritti debiti per finanziamenti effettuati dal socio unico a favore della società.

Ratei e risconti passivi

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni dei ratei e risconti passivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	198.289	(6.589)	191.700
Risconti passivi	68.381.818	0	68.381.818
Totale ratei e risconti passivi	68.580.107	(6.589)	68.573.518

Tra i ratei e i risconti sono riportate le quote di ricavi e costi la cui competenza economica non risulta correlata con la manifestazione numeraria. Nella voce in questione sono iscritti:

- ratei passivi, pari a Euro 191.700, costituiti da interessi passivi su finanziamenti e mutui passivi.
- risconti passivi, pari a Euro 68.381.818, costituiti, per la parte rinviata per competenza a successivi esercizi, dai contributi in conto impianti ricevuti dalla Regione Veneto per la realizzazione del sistema acquedottistico SAVEC. Poiché anche questa voce è stata interessata dalla correzione dell'errore contabile riguardante l'imputazione dei suddetti contributi ricevuti nel periodo 2005-2010 e di cui si è data ampia informativa in precedenza, si riporta tabella comparativa con il dettaglio delle correzioni effettuate sui saldi di apertura:

	Saldo al 31/12/2016 originario	Rettifiche	Saldo al 31/12/2016 rettificato
Risconti passivi	1.000.000	67.381.818	68.381.818

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Vengono qui di seguito riportate le informazioni relative alla composizione delle voci del conto economico del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2017.

Valore della produzione

Variazioni intervenute nel valore della produzione:

A) Valore della produzione			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	770.784	1.209.288	(438.504)
2) var.ni delle rim.ze di prodotti in corso di lav.ne, semilavorati e finiti	0	0	0
3) var.ni dei lavori in corso su ordinazione	430.788	370.464	60.324
4) incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	2.988.138	2.856.554	131.584
5a) contributi in conto esercizio	2.400.000	4.800.000	(2.400.000)
5b) altri ricavi e proventi	432.088	4.890.047	(4.457.959)
Totali	7.021.798	14.126.353	(7.104.555)

Di seguito viene illustrata e commentata la movimentazione di alcune componenti del valore della produzione:

La voce Variazione dei lavori in corso su ordinazione (A.3) concerne le attività di bonifica della ex discarica di Sant'Elena di Robegano - Comune di Salzano e la gestione delle opere di interesse comune tra CVS S.p.a. (ora Acquevenete S.p.a.), ETRA S.p.a. e Veneto Acque S.p.a. nell'ambito dell'appalto Derivazione dalle Falde del Medio Brenta;

Gli Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (A.4) sono costituiti dagli incrementi dei beni gratuitamente devolvibili derivanti da impiego di fattori produttivi esterni (consulenze tecniche, esecuzione lavori, commissioni di collaudo, ecc.) nonché interni all'impresa (direzione lavori e coordinamento della sicurezza delle tratte dell'impianto acquedottistico mediante impiego di personale dipendente);

La voce Altri ricavi e proventi (A.5), è costituita da:

- contributi in conto esercizio erogati dal socio Regione Veneto, per complessivi Euro 2.400.000;
- la sopravvenienza attiva, pari ad Euro 390.000, corrispondenti alla riduzione del fondo per cause in corso, di cui si è detto più in dettaglio in sede di commento della voce "Altri fondi per rischi ed oneri";
- risarcimenti assicurativi, per Euro 5.160;
- altri proventi, plusvalenze e sopravvenienze attive ordinarie ed arrotondamenti attivi, per complessivi Euro 36.929;

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile, le informazioni inerenti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

I ricavi delle vendite e delle prestazioni (A.1) si riferiscono alla concessione d'uso della tubazione tra le centrali di Villa Augusta e di Vigonza, per Euro 80.000, della condotta Venezia - Chioggia, per Euro 321.449, della tubazione tra Cavarzere e il nodo Ca' Morosini, per 105.653, all'attività di smaltimento rifiuti presso la società Vinyls Italia Spa a Porto Marghera, per Euro 259.042 e a rimborsi spese per Euro 4.640.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile, le informazioni inerenti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

In particolare, si precisa che i valori iscritti in bilancio sono costituiti interamente da ricavi realizzati nell'area geografica nazionale.

Costi della produzione

Variazioni intervenute nei costi della produzione:

B) Costi della produzione			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.205	5.899	306
7) per servizi	3.795.726	4.127.194	(331.468)
8) per godimento di beni di terzi	0	0	0
9.a) salari e stipendi	383.060	769.771	(386.711)
9.b) oneri sociali	118.594	240.549	(121.955)
9.c) trattamento di fine rapporto	26.992	59.947	(32.955)
9.d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
9.e) altri costi	842	852	(10)
10.a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	315	315	0
10.b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	42.474	52.381	(9.907)
10.c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
10.d) svalutazioni dei crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. liquide	0	0	0
11) var.ne delle rim.ze di materie prime, suss.rie, di consumo e merci	0	0	0
12) accantonamenti per rischi	0	875.000	(875.000)
13) altri accantonamenti	0	0	0
14) oneri diversi di gestione	194.062	2.380.002	(2.185.940)
Totali	4.568.270	8.511.910	(3.943.640)

Di seguito viene illustrata e commenta la composizione di alcune componenti dei Costi della produzione: Le principali voci dei Costi per servizi (B.7) riguardano:

- costi relativi all'utilizzo di fattori produttivi di terze economie volti alla realizzazione dell'impianto acquedottistico (SAVEC), per Euro 2.947.171;
- spese smaltimento rifiuti presso gli impianti della società Vinyls Italia Spa siti a Porto Marghera e di bonifica dell'ex discarica di Sant'Elena di Robegano - Comune di Salzano, per Euro 290.849;
- spese di manutenzione della rete acquedottistica, per Euro 127.216;
- compensi e oneri per collaboratori, per Euro 123.923;
- spese legali, ivi comprese spese per patrocini in giudizio, per Euro 58.756;
- premi assicurativi, per Euro 51.340.

Tra i Costi per il personale (B.9) vengono raggruppati i costi per retribuzioni e contribuzioni del personale dipendente tecnico e amministrativo.

La voce Oneri diversi di gestione (B.14) riepiloga i costi che partecipano alla formazione del risultato dell'esercizio e che non hanno trovato specifica classificazione in altre voci di costo. In particolare, la voce è principalmente costituita da:

- canoni di concessione di attraversamento idrico, per Euro 81.638;
- sopravvenienze passive, per Euro 70.264;
- imposte e tasse diverse, per Euro 18.875.

Proventi e oneri finanziari

C) Proventi ed oneri finanziari			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
15.a) proventi da partecipazioni - imprese controllate	0	0	0
15.b) proventi da partecipazioni - imprese collegate	0	0	0
15.c) proventi da partecipazioni - imprese controllanti	0	0	0
15.d) proventi da partecipazioni - imprese sottop. controllo controllanti	0	0	0
15.e) proventi da partecipazioni - altri	0	0	0
16.a1) altri proventi finanziari - da crediti su imp. controllate	0	0	0
16.a2) altri proventi finanziari - da crediti su imp. collegate	0	0	0
16.a3) altri proventi finanziari - da crediti su imprese controllanti	0	0	0
16.a4) altri proventi finanziari - da crediti su impr. sottop. controllo delle controllanti	0	0	0
16.a5) altri proventi finanziari - da crediti su altre imprese	0	0	0
16.b) da titoli iscritti nelle imm.ni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
16.c) da titoli iscritti nell'att. circ. che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
16.d1) proventi diversi dai prec.ti da imprese controllate	0	0	0
16.d2) proventi diversi dai prec.ti da imprese collegate	0	0	0
16.d3) proventi diversi dai precedenti da imprese controllanti	0	0	0
16.d4) prov.ti div. dai preced. da impr. sottop. controllo controllanti	0	0	0
16.d5) proventi diversi	31.598	98.672	(67.074)
17.a) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese controllate	0	0	0
17.b) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese collegate	0	0	0
17.c) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese controllanti	0	0	0
17.d) inter. altri oneri fin.ri - v/impr. sottop. controllo controllanti	0	0	0
17.e) interessi ed altri oneri fin.ri - v/altri	2.347.474	2.403.315	(55.841)
17bis) utili e perdite su cambi	0	0	0
Totali	(2.315.876)	(2.304.643)	(11.233)

Di seguito viene illustrata e commentata la composizione della voce C.16) altri proventi finanziari:

- proventi finanziari diversi (C.16.d4): sono costituiti da interessi attivi su conti correnti e depositi bancari, per Euro 31.580 e da interessi attivi su depositi cauzionali, per Euro 18.

Composizione dei proventi da partecipazione

La società non ha proventi da partecipazione di alcun genere.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Si evidenzia la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari di cui all'articolo 2425, n.17), del codice civile.

Gli interessi e altri oneri finanziari verso altri (C.17.e) sono costituiti da:

- interessi passivi su mutui passivi bancari, per Euro 3.902;
- interessi passivi sul finanziamento erogato dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI), per Euro 2.341.587;

- spese e commissioni bancarie, per Euro 1.985.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nell'esercizio non sono state iscritte rettifiche di valore di attività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non si segnalano, tra i ricavi e i costi imputati nel Conto Economico della Società, importi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito viene illustrata e commenta la composizione delle imposte correnti:

Imposte correnti			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
IRAP	97.367	142.005	(44.638)
IRES	0	38.403	(38.403)
Totali	97.367	180.408	(83.041)

Sono iscritte, inoltre, minori imposte relative ad esercizi precedenti, per Euro 46.265, derivanti da minor IRES dovuta in sede di elaborazione della dichiarazione dei redditi rispetto all'accantonamento effettuato in sede di chiusura di bilancio dell'esercizio 2016.

Si evidenzia infine che, nell'esercizio chiuso al 31/12/2017, non sono state riscontrate differenze a carattere temporaneo che comportassero lo stanziamento di imposte anticipate o differite.

Si segnala che nell'esercizio non sono state iscritte imposte differite attive, in relazione al riporto delle perdite fiscali deducibili dall' IRES, non essendovi la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Viene indicato qui di seguito il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria:

- quadri: n. 4 (di cui 1 a tempo determinato)
- impiegati: n. 5 (di cui 1 a tempo determinato)

La media è stata calcolata considerando le giornate complessivamente lavorate da ciascun dipendente nel corso dell'anno.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel corso dell'esercizio, sono stati corrisposti compensi ai componenti il Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Unico, nominato con assemblea del 16 giugno 2017, per complessivi 15.300 Euro. Sono iscritti in bilancio rimborsi spese all'organo amministrativo per 3.194 Euro.

Ai componenti il Collegio Sindacale nominati con assemblea del 16 giugno 2017, viene riconosciuto un compenso annuo forfettario pari a Euro 20.000. Non vi sono oneri per rimborso spese iscritti in bilancio. Si precisa inoltre che nel corso dell'esercizio sono stati corrisposti all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 compensi e rimborsi spese per Euro 15.208.

Non sono stati concessi crediti ad amministratori e/o componenti del Collegio Sindacale, né sussistono impegni assunti dalla Società per loro conto.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Con assemblea dei soci del 16 giugno 2017 la revisione legale dei conti, precedentemente effettuata dal Collegio Sindacale, è stata affidata ad un Revisore unico, a cui è stato riconosciuto un compenso annuo pari a Euro 12.000, oltre a rimborso spese.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari di alcun genere.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Composizione dei conti d'ordine

Nel titolo in esame sono riportati le garanzie prestate, i beni di terzi e gli impegni assunti dalla società, esistenti a fine esercizio.

Le garanzie prestate per obbligazioni proprie, pari a Euro 2.000.000, riguardano:

- la fideiussione rilasciata alla Regione del Veneto a copertura del 10% del finanziamento relativo alla realizzazione della condotta Padova - Cavanella d'Adige, per complessivi Euro 100.000;
- la fideiussione rilasciata a favore della Regione Veneto - Dipartimento difesa del suolo e foreste, a garanzia dell'esecuzione dei lavori di derivazione idropotabile dalle falde del Medio Brenta, per Euro 500.000;
- l'ipoteca iscritta sull'immobile ad uso ufficio acquistato nell'esercizio 2010, sito a Venezia Mestre, Via Torino 180, a favore della istituto di credito mutuante, Banca di Monastier e Sile Credito Cooperativo, per Euro 1.400.000.

Si segnala, per quanto riguarda gli impegni assunti dalla Società che, con DGR 1986 del 06/12/2017 e successivo Decreto 280 del 15/12/2017, la Regione Veneto ha affidato alla Società la progettazione e realizzazione di interventi di messa in sicurezza a Venezia Porto Marghera, in particolare presso le macroisole "Nuovo Petrolchimico" e "Fusina", per un importo complessivo pari ad Euro 4.771.472, compresi oneri fiscali.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sono presenti patrimoni e/o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nell'esercizio si segnalano le seguenti operazioni con il socio unico Regione del Veneto:

- attività di smaltimento rifiuti (impianti Vinyls Italia Spa) e bonifica aree inquinate (ex discarica di Sant'Elena di Robegano), per le quali vengono corrisposti contributi alla Società a fronte della consuntivazione dell'attività svolta.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non si segnalano accordi non risultanti dallo stato patrimoniale da cui derivino rischi/benefici significativi o la cui indicazione sia necessaria alla valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Oltre a quanto precedentemente indicato, non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non possiede strumenti finanziari derivati né immobilizzazioni finanziarie che richiedano le informazioni sul *fair value* previste dall'art. 2427-bis c.c

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società, ai sensi dell'articolo 2497-bis del Codice Civile, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del socio unico Regione del Veneto.

Ai sensi di quanto richiesto dal quarto comma del suddetto articolo, si espongono i dati riassuntivi dell'ultimo rendiconto approvato (Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2016 - L. R. n. 20 del 3 agosto 2017).

SITUAZIONE PATRIMONIALE ATTIVA

Immobilizzazioni	2.087.525.097,23
Attivo circolante	7.361.522.749,98
Ratei e risconti	1.135.185,96
TOTALE ATTIVO	9.450.183.033,17

SITUAZIONE PATRIMONIALE PASSIVA

Patrimonio netto	-722.089.744,60
Fondi Rischi e Oneri	122.740.656,34
Debiti	10.043.395.967,86
Ratei e risconti	6.136.153,57
TOTALE PASSIVO	9.450.183.033,17

CONTO ECONOMICO

A) Componenti positivi della Gestione	11.669.775.698,19
B) Componenti negativi della Gestione	11.042.477.099,56
Differenza (A-B)	627.298.598,63
C) Proventi e Oneri finanziari	-56.544.229,56
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	6.231.118,88
E) Proventi e oneri straordinari	-33.881.150,09
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	543.104.337,86
Imposte (Irap)	9.714.770,17
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	533.389.567,69

Azioni proprie e di società controllanti

La Società non possiede, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, e nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati acquisti o alienazioni delle stesse.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Per tutto quanto esposto Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, proponendoVi di destinare l'utile di esercizio, pari a Euro 86.550, come segue:

- a riserva legale, per Euro 4.328
- a parziale copertura delle perdite portate a nuovo, per Euro 82.222.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Unico

Vaccari Gianvittore